

- n. 1 Centro di confezionamento e commercializzazione prodotto di Rossano, con una capacità di lavorazione di q.li 140.000/anno di olio ed una capacità di stoccaggio di H.l 34.000; questo Centro comprende l'Olaificio, cui si è fatto riferimento nel relazionare sulle gestioni dell'ESAC IMPRESA, oltre che un Edificio direzionale, un Edificio di stoccaggio, un Edificio di confezionamento, un Laboratorio di analisi, etc.

Il Decreto Ministeriale MAF del 11/12/1978 prescrive che la gestione di datti impianti può essere affidata a:

- cooperative e loro consorzi;
- associazioni di produttori agricoli, regolarmente riconosciute;
- consorzi aventi prevalente interesse pubblico, costituiti tra enti pubblici, produttori agricoli singoli o associati, istituti di credito.

Sin dal 1985, l'ESAC ha promosso ripetuti incontri e riunioni con rappresentanti del MAF, Istituti Bancari, Camere di Commercio, Enti locali, Produttori olivicoli, etc al fine di verificare ogni possibile intesa operativa per un sollecito e definitivo trasferimento dell'intero complesso ad un organismo consortile.

Nonostante tale iniziativa e la predisposizione di apposito schema di statuto, non si è ancora pervenuti ad una soluzione definitiva. Peraltro, non potendo continuare a sostenere l'onere della custodia e, ancor più, non essendo assicurati gli stanziamenti necessari per la buona conservazione degli immobili e delle strutture industriali e tecnologiche, l'Ente sin dal 1985 sta sollecitando, purtroppo senza alcun esito, il trasferimento degli impianti alle Intendenze di Finanza ed agli Uffici Tecnici Erariali delle tre province, nonché al MAF ed alla Regione.

Nè, per giunta, il MAF ha mai ritenuto dare riscontro alle motivate richieste del rimborso all'ESAC delle spese sostenute e da sostenere sino al definitivo trasferimento dell'intero complesso ai definitivi destinatari della gestione.

INTERVENTI AIMA.

A seguito di affidamento dell'AIMA, l'ESAC esplica le funzioni amministrative inerenti alle operazioni istruttorie e di liquidazione delle pratiche riguardanti la corresponsione ai produttori delle province di Cosenza, di Catanzaro e Reggio Calabria, dell'aiuto previsto dalle norme CEE per il grano duro.

Nell'anno 1992, l'attività svolta risulta così determinata:

- Provincia di Cosenza.....	pratiche n° 4.635.....	per £ 5.654.856.205
- Provincia di Catanzaro.....	pratiche n° 3.783.....	per £ 4.712.099.870
- Provincia di Reggio Calabria.....	pratiche n° 2.147.....	per £ 2.170.083.574
TOTALE		n° 10.565.....per £ 12.537.039.649

Le pratiche istruite vengono rimesse dall'ESAC all'AIMA che, sulla base degli atti di liquidazione emersi dallo stesso ESAC, provvede direttamente ai relativi pagamenti tramite Istituti di Credito, all'uopo convenzionati. Gli importi liquidati sopra riportati non figurano, pertanto, tra le poste delle partite di giro del bilancio ESAC.

In relazione, invece, alle prestazioni del personale ESAC, nel bilancio figura, tra i finanziamenti accertati, un concorso dell'AIMA di £ 57.385.150.

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Attiene alla conduzione di corsi di formazione professionale, a carattere convittuale, per addetti alla cucina ed a sala - bar, che annualmente l'ESAC organizza presso la propria Scuola Alberghiera Florens di S.Giovanni in Fiore, a fronte di specifiche assegnazioni finanziarie regionali.

E' un'attività meritoria, molto apprezzata, per come dimostra la crescente richiesta di partecipazione da parte di aspiranti allievi, che però l'ESAC conduce con notevole difficoltà, dovendo far fronte all'intera anticipazione finanziaria annuale, atteso che gli stanziamenti regionali vengono erogati a consuntivo e, peraltro, con notevole ritardo, per come si evince dalle seguenti poste del consuntivo 1992:

- Residui attivi.....	f.	6.510.445.649
- Entrate accertate ed impegni assunti.....	f.	2.310.950.000
- Riscossioni:		
in c/ residui.....	f.	2.049.766.922
in c/ competenza.....	f.	= 2.049.766.922
- Pagamenti effettuati:		
in c/ residui.....	f.	84.933.955
in c/competenza.....	f.	<u>1.735.792.982</u> 1.820.726.937

COMPITI AD ESAURIMENTO (ART. 9 L. 386/76 , - ART. 5 L.R. 28/78)

Si distinguono le attività vere e proprie afferenti alle assegnazioni dei terreni da quella riguardante la manutenzione e gestione di opere connesse alla riforma fondiaria, nonché la prestazione di servizi in favore degli assegnatari.

Le prime comprendono:

- la stipula di contratti di assegnazione terreno;
- la revoca di assegnazioni per decadenza o per inadempienza;
- la definizione di occupazioni abusive;
- il cambio di unità fondiaria tra assegnatari;
- il cambio di intestazione per successione o per errata intestazione originaria;
- la cancellazione di riservato dominio;
- il lavoro di accatastamento e la conservazione del catasto consortile;
- la eliminazione di vincoli sui terreni assegnati;
- il pagamento di imposte e tasse;
- la permuta di terreni tra ESAC e privati;
- il contenzioso.

L'attività preminente riguarda la cancellazione del riservato dominio, essendo vivissima e pressante l'attesa degli assegnatari interessati; nel 1992, sono state affrancate, come già detto, 698 unità fondiaria.

Notevole anche l'impegno profuso per il lavoro di accatastamento dei beni immobili e di assistenza agli assegnatari per rettifica confinazioni, viabilità, consistenze unità poderali, espropriazioni, servitù, etc.

Intensi sono, altresì, i rapporti con gli Uffici Tecnici Erariali delle tre province per problemi inerenti l'introduzione in mappa degli accatastamenti dell'ESAC e per l'aggiornamento dei dati e delle mutazioni che si verificano nelle consistenze catastali.

Per il lavoro di accatastamento dei beni immobili, nell'esercizio hanno operato attivamente squadre di tecnici dell'Ente e squadre di tecnici esterni. Sono stati rilevati terreni, case coloniche, borghi di servizio, scuole, alberghi, centri sperimentali, impianti di valorizzazione delle produzioni agricole e scotecniche, etc. Relativamente al biennio 1991-92 risultano accatastate n° 120 unità immobiliari.

Molto importante infine è da considerare il lavoro di subingresso: nel 1992 sono state istruite n° 125 pratiche di cambio di intestazione per successione dall'assegnatario deceduto all'erede con qualifica di manuale coltivatore della terra, ai sensi degli Artt. 16 e 19 della L. 19/5/1950, n° 230 e dell'Art. 7 della L. 29/5/1967, n° 379, nonché n. 13 pratiche di decadenza dell'assegnazione e n. 7 pratiche di cambi di unità fondiaria fra assegnatari.

Quanto poi alla manutenzione di immobili ed alle prestazioni di servizi in favore degli assegnatari, gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato:

- la manutenzione ed il ripristino di acquedotti, di impianti di irrigazione, di fabbricati, di strade pedonali, etc;
- il servizio di fornitura di acqua potabile, a mezzo autobotti, negli agglomerati rurali non serviti da acquedotti;
- il servizio sgombrò neve nei villaggi rurali dell'Altipiano Silano, per evitarne l'isolamento.

Per tutte queste attività, nel consuntivo 1992 figurano:

- Accertamenti di competenza e impegni assunti.....	per f.	5.944.892.699
- Residui attivi complessivi al 31.12.1992	" "	21.975.351.819
- Riscossioni (erogazioni MAF):		
in c/ residui.....	per f.	169.130.030
in c/ competenze.....	" "	<u>301.139.056</u>
		470.269.086
- Pagamenti:		
in c/ residui.....	per f.	5.841.251.838
in c/ competenze.....	" "	<u>2.250.991.939</u>
		8.092.243.777

E' fuor di dubbio che, fatta eccezione dei compiti afferenti alle assegnazioni dei terreni (contratti, subingressi, cancellazione di riservato dominio, assegnazione dei terreni residui disponibili in funzione dell'ampliamento della maglia poderal, formazione proprietà contadina, riordino fondiario, etc.) per i quali può giustificarsi una attività residua dell'Ente, tutte le altre incombenze, con particolare riguardo agli interventi di manutenzione ai fabbricati e borghi rurali, di servizio acquedotti e sgombrò neve, di gestione di impianti di irrigazione e di fornitura di acqua potabile con autobotti, non sono più sostenibili dall'Ente; e ciò, fondamentalmente, per due ordini di motivi:-

- perchè se ne devono far carico gli enti locali competenti (comuni, province, consorzi di bonifica, comunità montane, Regione, etc.);
- e perchè il Ministero dell'Agricoltura e Foreste non sembra poter più far fronte ai finanziamenti richiesti dall'ESAC.

R E L A Z I O N E

del **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

SUL CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL' ESERCIZIO FINANZIARIO

1992

R E L A Z I O N E D E L C O L L E G I O D E I R E V I S O R I
D E I C O N T I
S U L C O N T O C O N S U N T I V O
1 9 9 2 D E L L' E S A C (E n t e)

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1992 presenta :

Entrate accertate	£ 209.512.357.656=
Spese impegnate	£ 199.779.059.546=
Avanzo di competenza	£ 9.733.298.110=

I residui attivi e passivi sono riportati correttamente ed ammontano:

Residui attivi	£ 178.967.568.004=
Residui passivi	£ 105.696.727.905.=

La consistenza di cassa al 31.12.1992 è di £ 6.585.199.187= come risulta dalle partite che seguono:

Consistenza iniziale	£ 20.501.148.404=
Riscossioni	£ 179.404.152.483=
Pagamenti	£ 193.320.101.700=
Consistenza fin.	£ 6.585.199.187=

La situazione finanziaria generale si sintetizza come segue :

Entrate	£ 5.065.565.509.663=
Spese	£ 4.985.709.470.377=
Avanzo	£ 79.856.039.286=

Si osserva che anche per l'esercizio in esame il bilancio preventivo dell'Ente non è stato sottoposto all'esame del Collegio, prima della sua approvazione da parte dell'amministrazione, impedendo quindi al medesimo di formulare proprie eventuali osservazioni.

Il Collegio, inoltre, osserva che, ai sensi dell'art. 76 della L.R. 22 maggio 1978 n. 5, il rendiconto generale annuale deve comprendere il conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e il conto generale relativo alla gestione del patrimonio e che al rendiconto generale va premessa una relazione generale illustrativa dei dati consuntivi relativi sia al conto finanziario che al conto patrimoniale e che essa deve fornire, altresì, dati e valutazioni sullo stato di attuazione del programma regionale di sviluppo, dei piani settoriali dei singoli programmi o progetti, con indicazione dei costi sostenuti e dei risultati economici e finanziari conseguiti in riferimento agli obiettivi rappresentati nel bilancio di previsione. Saggiunge l'art. 81 della stessa Legge " che il conto generale del patrimonio deve indicare in termini di valori aggiornati alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce:

- 1) le attività e le passività finanziarie;
- 2) i beni mobili ed immobili;
- 3) ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative.

Il conto del patrimonio deve, inoltre, contenere la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

Alla luce delle suddette esposizioni l'Ente ha provveduto a corredare il conto consuntivo con la "Relazione generale illustrativa", esaustiva per quanto riguarda i dati dei conti finanziari, di cassa ed amministrativi, non altrettanto in ordine alle valutazioni sullo stato dei programmi regionali di sviluppo. Tali carenze espositive riflettono, in verità, le incertezze degli organismi politici in ordine agli obiettivi di politica agricola regionale, e che hanno determinato la impossibilità per l'Ente di definire proprie linee di strategia amministrativa.

Il rendiconto generale annuale, così come è stato rilevato nella relazione del Collegio ai conti consuntivi degli esercizi finanziari precedenti, non è corredato dal conto del patrimonio. Tale carenza condiziona fortemente il giudizio del Collegio in merito alla chiarezza dei dati esposti, relativamente allo stato delle attività e delle passività dell'Ente, con particolare riferimento alla dinamica della formazione dei residui. Ciò induce il Collegio dei revisori dei conti a condizionare il proprio giudizio alla formazione del conto del patrimonio ed alla sua sottomissione al controllo interno, ripetendo conclusivamente le seguenti osservazioni:

- 1) mancanza dell'inventario dei beni patrimoniali;
- 2) permanenza in servizio del personale già pensionato INPS;
- 3) concessione dell'indennità di funzione oltre l'anno (art. 55 L.R. 14/88).

IL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO ESAC-IMPRESA DELL'ESERCIZIO 1992

Il bilancio consolidato ESAC-IMPRESA relativo all'esercizio 1992, redatto dall'Ente sulla base dei dati conclusivi forniti dalle diverse imprese, è stato trasmesso al Collegio dei revisori in data 22.12.1993.

Nelle relazioni accompagnatorie non risultano evidenziati i documenti da cui i dati stessi sono ripresi, la regolarità, i controlli esperiti ed i risultati ottenuti. Manca altresì ogni valutazione in ordine ai provvedimenti adottati o da adottare per il ripiano delle perdite o per la cessione degli impianti né risulta infine precisato se le scritture contabili siano state tempestivamente sottoposte a controllo interno o esterno, e se sono state adempiute eventuali formalità giuridiche e fiscali. Manca infine ogni riferimento alla inventariazione dei beni mobili ed immobili ed ai relativi controlli e verifiche.

Nella relazione introduttiva (pag.1-5) al bilancio 1992 in esame viene evidenziato lo scarso utilizzo degli impianti, e vengono formulate alcune considerazioni circa il collocamento sul mercato degli impianti stessi.

Dall'esame del bilancio consolidato ESAC-IMPRESA, riepilogativo di tutte le unità di esercizio risulta che le stesse complessivamente chiudono con le seguenti risultanze contabili riassuntive (escluso lo zuccherificio):

S T A T O P A T R I M O N I A L E

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzi materiali	£ 3.903	F/amm.imm.mat.	£ 3.180
Immobilizzi immateriali	£ 4.406	F/amm.imm.imm.	£ 1.760
Scorte di magazzino	£ 8.159	T. F. R.	£ 6.103
Ratei attivi	£ 110		
Crediti commerciali	£ 10.626	Debiti commerciali	£ 8.176
Altri crediti	£ 10.431	Altri debiti	£ 5.359
IVA	£ 245	F/svalutazione crediti	£ 531

Cassa e banca	£ 1.128		
Perdita 87 da ripianare	£ 2.236		
Perdita 90 da ripianare	£ 378	F/ripiano perdita	£ 15.500
Perdita 91 da ripianare	£ 1.151		
Perdita esercizio	£ 19.817	Capitale netto	£ 21.985
TOTALE	£ 62.597	TOTALE	£ 62.597

CONTO ECONOMICO

COSTI

Rimanenze iniziali	£ 6.181
Acquisti	£ 7.792
Servizi	£ 1.219
Dipendenti	£ 17.335
Dipendenti ESAC	£ 1.811
Ammortamenti	£ 916
Oneri finanziari	£ 221
Spese generali	£ 951
TOTALE	£ 36.432

RICAVI

Rimanenze finali	£ 8.159
Vendite	£ 8.454
Perdita esercizio	£ 19.817
TOTALE	£ 36.432

- Gli immobilizzi ammontano a £ 8.309.=, già ammortizzati per £ 4.940=. Trattasi di immobili e mobili, impianti, macchinari e manutenzioni, iscritti a prezzo di costo storico, suddivisi fra le varie imprese e dei quali sarebbe opportuno avere dettagliato elenco da cui desumere il valore attuale e stato di conservazione, non sono inclusi in tale valore i cespiti attualmente compresi nel patrimonio ESAC-ENTE e dei quali necessita una dettagliata inventariazione finalizzata non solo all'addebito delle quote di ammortamento ma anche alla effettiva calcolo della redditività aziendale.

- Scorte di magazzino £ 8.159 si compongono di : merci £ 1.005, materie prime £ 716, prodotti £ 5.453, imballaggi £ 828, materiali consumo £ 51, scorte varie £ 101.

Tali rimanenze aumentano rispetto all'anno precedente di £ 1.978.

- Crediti £ 21.057 (di cui commerciabili £ 10.626, altri £ 10.431). Così come già detto per il precedente esercizio occorre una esatta inventariazione con indicazione dell'anzianità dei crediti confortata da dati precisi relativi alla certezza e riscuotibilità degli stessi in tempi

ragionevoli, a fronte del conto esiste un fondo svalutazione che potrebbe non essere congruo sia all'ammontare che all'anzianità dei crediti.

- Cassa e Banca £ 1.128=.

- La Perdita 1987 da ripianare residua in £ 2.236=, è uguale al precedente esercizio.

- La Perdita 1990 da ripianare ammonta a £ 378=, come precedente esercizio.

- La Perdita 1991 da ripianare ammonta a £ 1.151=, ed è pari alla differenza tra la Perdita di £ 16.651= ed il Contributo Regionale di £ 15.500=.

Si raccomanda ancora all'Amministrazione di dare indicazione su come potranno essere coperte le perdite di esercizio esuberanti rispetto agli stanziamenti regionali.

- Perdita esercizio £ 19.817= è la differenza fra il totale delle attività ed il totale delle passività ed è così suddivisa: cantine £ 1.561=, centri vendita £ 3.104=, conservifici £ 3.188=, centrali latte £ 1.173=, impianti zootecnici £ 5.402=, impianti turistici £ 4.583=, altre attività £ 802=.

- Al passivo, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto raggiunge £ 6.103= (£ 689 in più rispetto al precedente esercizio) rappresenta la quota di indennità di Liquidazione dovuta ai dipendenti (n. 418 a tempo indeterminato e n. 234 a tempo determinato), anche per quest'anno mancano i riferimenti precisi ai lavoratori ed ai criteri contabili seguiti per l'accantonamento delle singole quote.

- I debiti ammontano a £ 13.535 (di cui commerciabili £ 8.176=, altri £ 5.359) ed anche in questo caso, così come alla voce Crediti, occorre venga effettuata una dettagliata elencazione cronologica con riferimento alla loro formazione temporale e ad una migliore cognizione dell'addebito di spese ed interessi.

- Patrimonio netto £ 21.985=, aumenta a £ 3=.

- Nel Conto Economico si rileva che la differenza tra le Rimanenze iniziali £ 6.181= e le Rimanenze Finali £ 8.159= è pari ad un aumento di £ 1.978=.

Gli acquisti ammontano a £ 7.792=, che addizionati dei servizi £ 1.219=, diminuito delle rimanenze £ 1.978= assommano complessivamente a £ 7.033=.

Le vendite ammontano a £ 8.454=, con una differenza positiva sugli acquisti di £ 1.421=.

Il costo dei dipendenti ammonta a £ 19.146=.

Le altre spese ammontano a £ 1.172=.

Quanto sopra evidenzia la perdita di esercizio di £ 19.817:

-. Riepiloghiamo i risultati delle singole unità di esercizio :

	ACQUISTI	VENDITE	RIM.IN.	RIM.FIN.	PERDITE	DIPENDEN
IMPRESA SEDE	319	62	0	0	257	0
CANTINA CASELLE	736	646	800	1.217	179	11
CANTINA DONNICI	55	168	194	114	434	11
CANTINA SAMBIASE	1.578	993	1.704	2.366	687	13
CANTINA CIRO'	0	6	17	13	260	7
C.V.COSENZA	726	837	94	71	544	16
C.V.CATANZARO	672	803	66	68	224	5
C.V.REGGIO CALAB.	158	205	58	54	441	9
C.V. ROMA	106	121	8	18	62	0
C.V. PAOLA	387	441	113	116	453	11
C.V. CROTONE	301	335	60	77	241	5
C.V. LAMEZIA	649	655	107	152	383	9
C.V. LOCRI	209	253	80	82	391	8
C.V. S.G. IN FIORE	202	208	28	31	202	4
MAG.DEF.TROPEA	137	154	12	16	160	3
CONSERV. CROTONE	1.509	1.091	1.484	1.873	1.370	148+16
CONSERV. SIBARI	1.182	253	968	1.389	1.818	65+14
C. LATTE REGGIO C.	0	0	5	24	710	16
C. LATTE LAMEZIA	0	0	106	106	462	10
MANGIM. CROTONE	42	2	0	0	852	18
OLEIFICIO ROSSANO	0	0	12	8	545	13
I.S. CAMIGLIATELLO	10	397	0	0	1.422	6+33
I.FU.BOTTE DONATO	13	193	0	0	1.360	4+28
L.R. CAMIGLIATELLO	132	225	46	47	727	4+15
L.R.BOTTE DONATO	68	97	23	28	555	7+ 8
CAMPING ARVO	18	186	2	2	335	5
CAMPING RACISI	3	36	1	1	144	0
ALBERGO FLORENS	21	58	5	0	36	0
C.VAL.ALLEV.REG.	0	28	87	84	2.999	86
SALUMIFICIO ACRI	0	0	85	80	1.550	44
C.RIPR.SUINI	0	0	0	0	0	0
ZUCCHERIFICIO	0	0	0	0	0	0
T O T A L E						652

Quattro Cantine

fatturano £ 1.816=, perdono £1.561=, occupano n. 42 dip.

Dieci Centri Vendita fatturano £ 4.138=, perdono £3.104=, occupano n. 70 dip.
Due conservifici fatturano £ 1.434=, perdono £3.188=, occupano n. 243 dip.
Due Centri Latte fatturano £ 0=, perdono £1.173=, occupano n. 26 dip.
Impianti Turistici fatturano £ 1.194=, perdono £4.583=, occupano n. 110 dip.
Impianti Zootecnici, fatturano £ 0=, perdono £5.402=, occupano n. 130 dip.
Altre attività fatturano £ 0=, perdono £ 802=, occupano n. 31 dip.

Conclusivamente si raccomanda, così come già fatto per i precedenti esercizi, che vengano presi provvedimenti idonei affinché si ponga fine al continuo utilizzo non proficuo di risorse che potrebbero invece essere utilmente dirottate ad altri comparti con conseguenti benefici per l'occupazione e per il miglioramento economico e sociale della Regione.

RACCORDO PREVISIONI DEFINITIVE

1992

RIASSUNTO RELATIVO ALLO STATO DI PREVISIONE E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

PARTE ENTRATA

ESERCIZIO FINANZIARIO 1992

CAPITOLO	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI +/-	ASSESTATO	CASSA PREVISTA	VARIAZIONI +/-	CASSA DEFINITIVA
100000	45.513.682.120	4.933.214.250-	40.580.467.860	0	0	0
200000	0	0	0	2.919.491.727 (saldo iniziale preveduto di cassa)	0	2.919.491.727
TOTALE TITOLO	45.513.682.120	4.933.214.250-	40.580.467.860	2.919.491.727	0	2.919.491.727
1000101	64.000.000.000	0	64.000.000.000	90.000.000.000	0	90.000.000.000
1000102	10.000.000.000	0	10.000.000.000	10.000.000.000	0	10.000.000.000
1000104	0	0	0	105.000.000	0	105.000.000
1000107	0	0	0	300.000.000	0	300.000.000
1000109	22.200.000.000	24.999.100.000	47.199.100.000	30.000.000.000	24.999.100.000	54.999.100.000
1000110	0	0	0	1.272.791.140	0	1.272.791.140
1000111	919.450.000	0	919.450.000	4.000.000.000	0	4.000.000.000
1000113	0	0	0	405.000.000	0	405.000.000
1000114	0	0	0	3.000.000.000	0	3.000.000.000
1000115	9.374.251.520	0	9.374.251.520	9.374.251.520	0	9.374.251.520
1000117	0	0	0	5.471.995.145	0	5.471.995.145
1000119	0	0	0	1.278.000.000	0	1.278.000.000
1000120	4.800.000.000	0	4.800.000.000	5.300.000.000	0	5.300.000.000
1000122	0	0	0	1.744.780.000	0	1.744.780.000
1000123	0	0	0	1.744.930.000	0	1.744.930.000
1000125	0	0	0	2.194.933.000	0	2.194.933.000
1000128	0	0	0	3.000.000.000	0	3.000.000.000
1000130	0	0	0	2.500.000.000	0	2.500.000.000
1000132	0	0	0	2.170.579.255	0	2.170.579.255
1000134	0	0	0	650.000.000	0	650.000.000